

4 1 1 1 9  
9 770391 699015



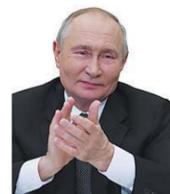
**INIZIA LA NUOVA ERA GIALLOROSSA**  
**Rientrati i nazionali a Roma**  
**Ranieri può fare sul serio**

Cirulli a pagina 36



**BIANCOCELESTI COL VENTO IN POPPA**  
**Baroni rilancia la sua Lazio**  
**«Una squadra coraggiosa»**

Rocca a pagina 35



**RISCHIO ESCALATION IN UCRAINA**  
**Ok ai missili Usa su Mosca**  
**L'Europa si spacca**

Ricciardi a pagina 18



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sant'Abdia, profeta

Martedì 19 novembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 320 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)



CERNOBYL

**Due lezioni dal verdetto delle urne**

DI TOMMASO CERNO

Non erano Swing States. L'Emilia perché è il feudo rosso per eccellenza, l'Umbria perché l'eccezione era capitata nelle scorse elezioni, quando la Lega di Salvini veleggiava a ben altre percentuali. Ma la vittoria del centrosinistra ci dice due cose: la prima è che non deve festeggiare solo il Pd (perché Conte ha poco da brindare), né solo la coppia vincente Michele De Pascale e Stefania Proietti. Deve festeggiare anche il centrodestra in un certo senso: i progressisti hanno fatto progressi, riassaporando la democrazia, la stessa che ha gustato Bucci in Liguria e Trump in America, la regola delle urne, benché semivuote. La regola che ci dice dove è il luogo della contesa, dove nasce la delega del popolo a chi lo governa. Era da troppo tempo che, a parti invertite, sembrava che la democrazia funzionasse a senso unico. Che ci fossero una classe politica «giusta» e una «sbagliata» e, perfino peggio, cittadini che votavano bene e altri male, che sbagliavano, che non capivano, che non meritavano di godere a pieno del diritto-dovere di scegliere un governatore, un presidente o un governo. Perché la destra se vince è un pericolo, mentre se vince la sinistra è una festa. La seconda cosa che ci dicono le urne è che il Pd riparte dal grande cortocircuito dell'Emilia. Quello che fregò Bonaccini governatore alle primarie da leader per consegnare il partito alla sua vice Schlein. Da oggi c'è un terzo nome: De Pascale. E cambierà le cose. Perché attrae quei moderati che nell'era Schlein hanno perso terreno. Ed è destinato a giocare un ruolo ben più importante di quello di semplice presidente di una roccaforte rossa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOPPIETTA DEL CENTROSINISTRA: VINCE IN EMILIA E UMBRIA**

# È nato l'anti Elly



L'Emilia rimane un fortino rosso e festeggia  
Ma de Pascale piace ai riformisti più di Schlein  
E da domani nel Pd ripartono le grandi manovre  
Niente Tesei bis, Proietti riporta l'Umbria a sinistra  
Attacchi al governo. Ma Meloni si complimenta

De Leo a pagina 3

INTERVISTA A GIANFRANCO ROTONDI

«Quando Giorgia non è in campo  
la coalizione è debole al centro»

Mineo a pagina 7

**Il Tempo di Oshø**

**Chi non festeggia è Conte**  
**Crollo prima della Costituente**



"Per il nuovo nome  
che ne dici di  
Movimento 5 percento?"

Torchiaro a pagina 11

DI RICCARDO MAZZONI

**Il brodino umbro non guarisce il campo largo**

a pagina 7

DI LUIGI TIVELLI

**Il glocal del silenzio mai stato comunista**

a pagina 2

DI EDOARDO ROMAGNOLI

**Crescono Fdi e Fi**  
**La Lega giù dopo il boom**

a pagina 2

DI MIRA BRUNELLO

**Alla festa i dem si mangiano gli alleati**

a pagina 10

LA POLEMICA

**Valditara gela Cecchetti**  
**«Il patriarcato? Tra gli stranieri»**

Barbieri a pagina 17



GIUSTIZIA E POLITICA

**Il Csm prepara il blitz a favore dei giudici pro migranti**

a pagina 17



PRONTO UN TAVOLO CON VATICANO E COMMERCianti

**Prezzi alle stelle per il Giubileo**  
**L'allarme arriva in Campidoglio**

Verucci a pagina 30

IL DRAMMA DI TORREVECCHIA

**Lo scontro all'alba fra due volanti**  
**La tragica fine del poliziotto rugbista**



Gobbi a pagina 28

LA VITTIMA 32ENNE

**Le Fiamme Oro e l'«ovale» nel cuore**

Ricci a pagina 29



Oroscopo



**Le stelle di Branko**

a pagina 23

L'EVENTO DE IL TEMPO

**Infrastrutture Protagonisti a confronto**

China a pagina 23



**FederTerziario**

Con le radici piantate nel futuro

[www.federterziario.it](http://www.federterziario.it)

\* IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 - N. 46) ART.1 COM.1, DEE ROMA

**FEDERTERZIARIO** > IL SEGRETARIO GENERALE ALESSANDRO FRANCO: «PUR APPREZZANDO UNA SERIE DI NORME RITENIAMO CHE MANCHINO INTERVENTI STRUTTURALI PER LE MPMI»

## La prospettiva datoriale sulla nuova manovra



IL SEGRETARIO GENERALE DI FEDERTERZIARIO, ALESSANDRO FRANCO



IL CONSIGLIERE GIUSEPPE MALLARDO

La manovra di bilancio e il mondo della micro, piccola e media imprenditoria: su questo si è soffermato il contributo presentato ieri da FederTerziario, Confederazione che attualmente associa oltre 90mila aziende. «Pur apprezzando una serie di norme quale la conferma della detassazione di premi di produttività, la possibilità di destinare risorse del piano GOL ad attività formative organizzate dall'impresa, lo sviluppo di welfare per il lavoro autonomo e l'imprenditoria femminile, riteniamo che la manovra manchi di interventi strutturali capaci di sostenere al meglio le MPMI che, in questa fase di transizione, avrebbero più che mai necessità di interventi e fonti di finanziamento ad esse dedicate», è stato il commento di Alessandro Franco, segretario Generale di FederTerziario.

### UN FOCUS SPECIFICO

L'organismo datoriale si è soffermato sui sei articoli che riguardano il cuneo fiscale, i premi produttività, i fringe benefit, la conferma bonus assunzioni nuovo personale, gli interventi a sostegno dello sviluppo del settore turistico e le misure di potenziamento dei controlli di finanza pubblica, proponen-

do, come evidenziato il dottor Giuseppe Mallardo, «un aumento delle percentuali per i redditi fino ai 20mila euro per contribuire a un allineamento della retribuzione delle esigenze economiche attuali. In quest'ottica, cioè per rafforzare la capacità di spesa di lavoratori e lavoratrici, si è definita anche una proposta che riguarda l'innalzamento e la stabilizzazione delle soglie dei fringe benefit che hanno specificatamente una finalità sociale a 4.000 e 3.000 euro rispettivamente per i dipendenti con e senza figli a condizione, quindi, che gli stessi siano utilizzati per l'acquisto di servizi e prestazioni di natura sociale, sanitaria e assistenziale o di cura». Al vaglio del documento redatto dall'Ufficio Relazioni Industriali di FederTerziario, anche l'innalzamento dei limiti da 3mila a 4mila e fino a 5mila se l'azienda adotta modelli di partecipazione diretta dei lavoratori nella gestione organizzativa. Per quanto riguarda la conferma del bonus di assunzione del nuovo personale, secondo FederTerziario, dovrebbe prevedere la revisione dei parametri di qualificazione delle imprese artigiane, magari introducendo maggiore flessibilità o esenzioni per quanto riguarda le assunzioni o, in alternativa, offrendo incentivi specifici

dedicati alle PMI che intendono espandersi senza rischiare di perdere la propria identità artigianale.

### IL TURISMO

In merito allo sviluppo del settore turistico, FederTerziario chiede un confronto con i principali stakeholder del comparto stante la previsione, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, di un decreto di natura regolamentare, per stabilire criteri, condizioni e modalità per la concessione di agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati e per la realizzazione di interventi ad essi complementari e funzionali. Rispetto invece all'introduzione di una "fiscalità di vantaggio" per le aree interne, la Confederazione chiede agevolazioni contributive e fiscali per i datori di lavoro privati che assumano in aree interne, insulari e di montagna, al fine favorire un riequilibrio tra aree interne e centrali e favorire la rinascita, anche in ottica di delocalizzazione e destagionalizzazione dei flussi turistici.

### LE PERPLESSITÀ

«Sul fronte della finanza pubblica - aggiunge Mallardo - esprimo le nostre perplessità sulle misure di potenzia-

mento dei controlli che prevederebbero la presenza di un rappresentante del MEF all'interno dell'organo di controllo delle imprese che percepiscono, anche in modo indiretto e sotto qualsiasi forma, contributi da parte dello Stato di entità significativa, stabilito, in sede di prima applicazione, a partire da 100mila euro annui. Chiediamo di eliminare questa disposizione per garantire l'autonomia delle società che interpretano il provvedimento come un'ingerenza nella propria sfera gestionale, oltre che per questioni di natura economica, visto che il compenso del revisore nominato dal MEF sarebbe interamente a carico delle imprese coinvolte».

### LE NUOVE MISURE

L'ampio capitolo dedicato all'inserimento delle nuove misure si concentra su diversi fronti: proroga e semplificazione del piano di transizione 5.0, introduzione della cedolare secca per le locazioni di immobili commerciali classificati nella categoria catastale di negozi e botteghe, lo stralcio dei carichi fino a 5mila euro affidati all'agente della riscossione fino al 31 dicembre 2022, la revisione del sistema di ammortamenti fiscali dei beni strumentali, riportare l'aliquota della ritenuta d'ac-

conto dei bonifici delle ristrutturazioni dall'11% all'8%. Centralità, inoltre, al capitolo della formazione, da sempre riferimento dell'azione di FederTerziario. «Riteniamo essenziale la modifica dell'articolo 118 della legge 388/2000 - conclude Mallardo - per estendere il raggio della formazione finanziata anche ai datori di lavoro per le imprese con meno di 15 dipendenti. Credendo nella centralità che le nuove competenze possono avere per i lavoratori e soprattutto per le imprese che assumono, anche nell'ottica dell'attuale mismatch tra domanda e offerta di lavoro, chiediamo inoltre che l'attività di formazione possa essere estesa anche a disoccupati e inoccupati, prospettando così la possibilità di formare anticipatamente le risorse umane che le aziende intendono assumere».

Per informazioni:  
[www.federterziario.it](http://www.federterziario.it)

**Il consigliere Mallardo:  
«Formazione finanziata  
alle imprese con meno  
di 15 dipendenti»**

**L'ASSOCIAZIONE** > FONDATA NEL 1992, SI TRATTA DI UN ORGANISMO APARTITICO CHE RAPPRESENTA CIRCA 90.000 AZIENDE IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

## Da più di trent'anni al fianco delle MPMI

Fondata nel 1992, la Confederazione Federterziario è un organismo datoriale apartitico e senza fine di lucro che opera al fianco delle MPMI del settore del terziario, dei servizi, della piccola impresa industriale, commerciale, agricola, delle libere professioni e del lavoro autonomo in generale, rappresentando oltre 90.000 aziende di tutti i settori. Federterziario affianca le imprese nella contrattazione decentrata, nell'adempimento degli oneri di legge e nelle controversie di lavoro, sostenendo anche i professionisti. La Confederazione è strutturata in 80 associazioni territoriali che garantiscono una copertura sia in termini di rappresentatività, che di diffusione dei servizi offerti. Ad oggi, ha sottoscritto, partecipando attivamente alla fase di concertazione, 23 contratti collettivi nazionali di lavoro (CC.CC.NN.LL.) in diversi settori produttivi, tutti caratterizzati da quattro principi fondamentali: flessibilità, bilateralità, innovazione e formazione.

### LA STRUTTURA

Federterziario, che da sempre può contare su una struttura interna di progettazione e gestione della formazio-

ne, ha formato circa 418.000 dipendenti delle imprese associate, sensibilizzato e supportato le aziende sul tema della formazione e realizzato 5.300 percorsi formativi per le 78.000 imprese che hanno usufruito della formazione. Inoltre, anche al fine di fornire ai propri iscritti utili strumenti competitivi, ha costituito vari Enti Bilaterali: FONDITALIA - Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua, FORMASICURO - (Ente bilaterale per la formazione e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), FORMASICURO SCUOLA, EBINTUR (Ente Bilaterale Nazionale per i Lavoratori del Turismo), ENBISIT - (Ente Nazionale Bilaterale Sicurezza - Investigazioni - Tutela), PREVILAVORO ITALIA - Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa. Per meglio rispondere ai bisogni delle imprese, la Confederazione ha costituito 9 Federazioni di categoria che analizzano e rispondono alle esigenze dei settori che rappresentano, sia attraverso contratti collettivi nazionali di lavoro contestualizzati, sia grazie alla bilateralità e a servizi dedicati, che contribuiscono allo sviluppo competitivo delle aziende rappresentate.

